



**COGESER S.p.A.**

Sede in Via Martiri della Libertà, 18 - 20066 Melzo (MI)  
Capitale sociale Euro 5.860.319,00 I.V.

**RELAZIONE SUL MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE  
EX ART. 6, c. 2, D.LGS. 175/2016.**

**Il programma è redatto secondo le raccomandazioni del CNDCEC  
(documento del marzo 2019)**

**ESERCIZIO AL 31/12/2022**

A handwritten signature in blue ink, consisting of a stylized 'M' followed by a long horizontal stroke that curves upwards at the end.

**RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE.**

In adempimento al Programma di valutazione del rischio si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2022, sono di seguito evidenziate.

**Premessa - Condizioni operative**

L'esercizio 2022 è stato caratterizzato da significative e repentine variazioni dei costi delle materie prime energetiche che hanno pesantemente impattato il contesto economico europeo e nazionale e conseguentemente l'attività della Vs Società.

L'aumento dei costi dei vettori energetici, generatisi a seguito di continue, improvvise e significative fluttuazioni del valore franco giornaliero, ha avuto il suo apice nel mese di agosto, quando il costo del gas metano al PSV ha superato i 300 €/Mwh e quello dell'energia elettrica (PUN) è andato oltre i 700 €/Mwh .

Queste dinamiche hanno indotto una significativa crescita dell'inflazione nazionale che nel 2022 si è attestata all'8,1% contro l'1,9% dell'anno precedente.

La congiuntura economica ha reso necessari significativi interventi statali a supporto delle famiglie mediante l'abbattimento di alcune componenti tariffarie e la riduzione dell'IVA al 5% sul gas metano, delle imprese con la concessione di crediti di imposta determinati in proporzione all'aumento dei prezzi di gas ed energia elettrica, delle fasce più deboli della popolazione con incrementi significativi dei bonus sociali energetici. In particolare l'abbattimento di alcune componenti tariffarie - che da luglio sono addirittura divenute negative - e i significativi bonus sociali hanno rovesciato l'andamento dei flussi finanziari delle società di distribuzione del gas come Cogeser S.p.A. che, anziché incassare dalle società di vendita il servizio e le quote inerenti gli oneri di sistema, si sono trovate a versare alle società di vendita i contributi statali a riduzione delle tariffe e quelli relativi ai bonus gas, rivalendosi poi sulla CSEA (Cassa Servizi Energetici e Ambientali), fungendo pertanto da elemento di bilanciamento finanziario per il sistema.

In questo contesto economico la Società, anche in qualità di Capogruppo dell'omonimo Gruppo societario, ha dovuto affrontare crescenti tensioni finanziarie determinate sia da condizioni di acquisto delle materie prime energetiche meno favorevoli che in passato, sia da un fatturato di gruppo significativamente accresciutosi senza il correlato aumento dei margini di vendita, sia da linee di credito insufficienti ai valori venutisi a determinare tanto in acquisto che in vendita, sia infine da maggiori difficoltà di incasso dei crediti verso clienti.

**1.1. LA SOCIETA'.**

La società COGESER S.p.A., società di capitali a capitale interamente pubblico, è la capogruppo dell'omonimo gruppo societario

Il gruppo ha origine come consorzio intercomunale per la gestione dei servizi pubblici (COGESER) tra i Comuni di Melzo e Vignate. Successivamente aderirono al consorzio, poi azienda consortile dal 1995, i comuni di Truccazzano (1989), Inzago (1995), Bellinzago Lombardo (1997), Liscate e Pioltello (2001).

A seguito del Decreto Letta che dal 1/1/2002 liberalizza il mercato del gas, l'azienda consortile si trasforma in Società per Azioni (COGESER S.p.A.) ed il ramo relativo alla distribuzione del gas viene preso in carico dalla società di nuova costituzione COGESER Distribuzione S.r.l..

Con la riorganizzazione del Gruppo nel dicembre 2007 Cogeser Distribuzione S.r.l. si fonde in COGESER S.p.A. e contestualmente alcuni rami di attività vengono ceduti alle nuove società di scopo:

- COGESER Vendite S.r.l. (ora COGESER Energia S.r.l.) destinataria del ramo aziendale relativo alla vendita del gas naturale;
- COGESER Servizi S.r.l. destinataria del ramo aziendale relativo alla gestione di alcuni servizi pubblici (illuminazione pubblica e gestione calore per i comuni soci),
- COGESER Servizi Idrici S.r.l. destinataria del ramo aziendale relativo alla gestione ed erogazione del servizio Idrico integrato. Questa società è stata successivamente fusa per incorporazione in Cogeser

Servizi s.r.l. nel 2018.

Nella capogruppo resta l'attività di distribuzione del gas naturale e quella di servizio tecnico ed amministrativo alle società controllate.

Nel 2008 il Comune di Gorgonzola entra a far parte della compagine sociale di COGESER S.p.A.

### 1.2. La compagine sociale.

L'assetto proprietario della Società al 31/12/2021 è il seguente:

Socio	n. azioni	% azioni
Comune di Bellinzago L.do	317.644	5,42%
Comune di Gorgonzola	1.040.414	17,75%
Comune di Inzago	598.121	10,21%
Comune di Liscate	8.281	0,14%
Comune di Melzo	1.170.887	19,98%
Comune di Pioltello	1.651.578	28,18%
Comune di Truccazzano	416.709	7,11%
Comune di Vignate	656.685	11,21%
<b>Totale</b>	<b>5.860.319</b>	<b>100,00%</b>

Lo statuto all'art. 8 prevede specificamente che *"stante la natura a capitale interamente pubblico della Società, possono essere soci solamente gli enti locali territoriali, e i consorzi e le aziende speciali di proprietà degli enti pubblici locali"*.

### 1.3. Organo amministrativo

L'organo amministrativo è costituito da un amministratore unico, il Prof. Avv. Paolo Sabbioni, rinnovato con delibera assembleare in data 13/05/2022, e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2024.

### 1.4. Organo di controllo – revisore.

L'organo di controllo è costituito da un collegio sindacale nominato con delibera assembleare in data 26/06/2020 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2022.

Il Collegio sindacale, quale organo di controllo e vigilanza ai sensi dell'art. 2429 c.2 del C.C., è composto da:

- Dott. Ottavio Baldassarre: Presidente
- Dott. Mauro Biffi: Sindaco effettivo
- Rag. Rossella Ida Rigoni: Sindaco effettivo

La revisione legale è affidata alla società Audirevi S.p.A..

### 1.5. Il personale.

La situazione del personale occupato alla data del 31/12/2022 è la seguente:

Unità	31/12/21	31/12/22	Delta
Dirigenti	3	3	0
Quadri	1	1	0
Impiegati	33	32	-1
Operai	5	5	0
Altri			0
<b>Totale</b>	<b>42</b>	<b>41</b>	<b>-1</b>

### 1.6. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2022.

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al § 2 del Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

**Analisi di bilancio**

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni contenute nei bilanci di esercizio;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente, ai tre precedenti e ai tre futuri;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

Nelle seguenti tabelle viene evidenziato l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente, tre precedenti e ai tre futuri).

Indicatori ed indici della gestione finanziaria.

Rendiconto finanziario	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>1.094.084</b>	<b>1.229.151</b>	<b>1.772.297</b>	<b>2.082.716</b>
Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	2.982.155	2.565.830	2.845.031	2.344.866
Variazioni di capitale circolante netto	-3.555.689	4.082.043	-10.410.727	4.278.593
Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	-573.534	6.647.873	-7.565.696	6.623.459
Altre rettifiche	686.969	1.430.144	1.668.644	2.410.106
<b>Flusso finanziario della gestione reddituale /operativa</b>	<b>113.435</b>	<b>8.078.017</b>	<b>-5.897.052</b>	<b>9.033.564</b>
Flusso finanziario dell'attività di investimento	96.821	-4.287.510	10.832.416	-6.153.252
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	-142.762	-3.214.018	-2.358.334	228.085
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide</b>	<b>67.494</b>	<b>576.489</b>	<b>2.577.030</b>	<b>3.108.398</b>

La società chiude l'esercizio al 31/12/2022 con un incremento delle disponibilità liquide in linea con quello fatto registrare lo scorso esercizio ed in miglioramento rispetto agli esercizi precedenti.

Il "flusso finanziario prima delle variazioni di ccn" si decrementa nonostante l'aumento dell'utile di esercizio a causa dei maggiori dividendi incassati dalle controllate rispetto a quelli percepiti l'esercizio precedente.

Le "variazioni di capitale circolante netto" evidenziano un sostanziale miglioramento determinato dai maggiori debiti verso il sistema di cash pooling di gruppo, dai debiti verso soci per i dividendi deliberati il cui pagamento è stato posticipato alla primavera 2023 per sostenere l'andamento finanziario del Gruppo e dai debiti verso le società di vendita a seguito dell'applicazione sia di tariffe negative del servizio di distribuzione del gas sia dei significativi bonus sociali fatturati dalla società ai venditori e ristorati dalla CSEA, questi ultimi contabilizzati tra i crediti.

Si evidenzia che durante l'esercizio 2021 era stato condotto un'importante attività di riallineamento nel sistema di cash pooling che aveva impattato sia il CCN (debiti per cash pooling) che il flusso finanziario dell'attività di investimento (crediti di cash pooling)

Il "flusso finanziario dopo le altre rettifiche" migliora significativamente rispetto all'esercizio precedente grazie alla variazione favorevole del Capitale Circolante Netto e a quella delle "altre rettifiche" grazie ai maggiori dividendi incassati dalle controllate.

Tale miglioramento è parzialmente compensato dal "flusso finanziario per l'attività di investimento" che si deteriora rispetto all'esercizio precedente per effetto degli investimenti e dei maggiori crediti verso il sistema di cash pooling di gruppo.

Il "flusso finanziario per l'attività di finanziamento" evidenzia un saldo marginalmente positivo frutto

dell'effetto combinato dell'attivazione di due linee di cassa a breve, di cui una per anticipo fatture fornitori, e di un finanziamento imposte e tredicesime parzialmente compensate dal cash out generato dalle quote di rimborso dei finanziamenti a medio/lungo termine e dal dividendo deliberato e non pagato sull'utile 2021.

Indici e indicatori finanziari		31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022
Posizione finanziaria netta		-13.319.617	-13.361.211	-12.741.896	-8.838.830
Rapporto tra PFN e EBITDA	<i>PFN/EBITDA (incl. dividendi da controllate)</i>	3,5	3,3	2,8	1,9
Rapporto D/E (Debt/Equity)	<i>PFN/Mezzi propri</i>	34,4%	35,1%	33,6%	23,2%
Incidenza degli oneri finanziari	<i>(Oneri finanziari/Valore della produz.)</i>	1,3%	1,5%	1,1%	1,4%
DSCR (Debt Service Coverage ratio)	<i>Cash flow operativo/Cash flow al servizio del debito</i>	0,2	0,7	0,8	2,3

La "posizione finanziaria netta" al 31/12/2022 è in miglioramento rispetto agli esercizi precedenti come pure il rapporto PFN / EBITDA e quello Debt/Equity.

L'incidenza degli oneri finanziari è sostanzialmente stabile.

Una particolare menzione merita il DSCR, che è stato determinato secondo le linee guida contenute nel documento emesso dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli esperti Contabili del 20/10/2019 e nell'OIC 10.

Questo indicatore, in miglioramento, segnala che la Società ha fatto ricorso al credito al fine di garantire l'equilibrio tra entrate e uscite di cassa.

#### Indicatori ed indici di finanziamento delle immobilizzazioni

		31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022
Margine di struttura	<i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>	-12.708.589	-12.680.186	-11.897.253	-11.389.247
Indipendenza finanziaria	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	0,75	0,75	0,76	0,77
Margine secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Pass. Cons.) - Attivo fisso</i>	-3.020.530	-3.977.203	-1.459.449	-3.483.944
Indice di copertura delle immob.	<i>(Mezzi propri + Pass. Cons.) / Attivo fisso</i>	0,94	0,92	0,97	0,93
Investimenti		1.660.922	2.088.423	1.811.734	2.347.876
Ammortamento di esercizio		2.830.429	2.767.674	2.692.368	2.645.166
Autofin. da ammortamenti		1.169.507	679.251	880.634	297.290

Gli indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni sono stabili ed indicano che le immobilizzazioni sono per la maggior parte finanziate dai mezzi propri (circa 75%), principalmente per effetto dell'aumento di capitale sociale avvenuto nell'aprile 2015 e liberato mediante il conferimento degli impianti e delle reti di distribuzione del gas di proprietà degli enti soci, e per il rimanente da indebitamento.

La progressiva riduzione del valore degli ammortamenti negli ultimi esercizi è conseguente al termine della vita tecnica utile di parte dei beni e determina una minore disponibilità dell'autofinanziamento da ammortamenti.

#### Indicatori ed indici di redditività

		31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022
Margine operativo lordo (MOL)	<i>Attività industriale</i>	2.573.107	2.434.554	2.733.037	2.182.541
Risultato operativo (EBIT)	<i>Attività industriale</i>	-262.554	-333.120	40.669	-462.625
Margine operativo lordo (MOL)	<i>(MOL incl. dividendi da controllate)</i>	3.763.107	4.014.554	4.563.037	4.707.541
Risultato operativo (EBIT)	<i>(EBIT incl. dividendi da controllate)</i>	927.446	1.246.880	1.870.669	2.062.375
Return on Equity (ROE)	<i>Risultato netto/Mezzi propri</i>	2,8%	3,2%	4,7%	5,5%

La redditività complessiva della società evidenzia un progressivo miglioramento grazie ai maggiori dividendi versati dalle società controllate, stante una profittabilità dell'attività industriale di distribuzione del gas in contrazione a seguito dell'emanazione da parte di ARERA di alcune delibere volte a ridurre le tariffe di distribuzione del gas e la remunerazione del capitale investito.

Il ROE indica un progressivo miglioramento complessivo della redditività.

### Indicatori prospettici

La seguente tabella evidenzia gli indicatori per l'analisi prospettica:

€/000	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2024	31/12/2025	31/12/2026
Margine operativo lordo (EBITDA)	4.563	4.708	3.938	724	1.368	1.309
Risultato operativo (EBIT)	1.795	1.940	1.249	158	820	772
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>-12.742</b>	<b>-8.839</b>	<b>-13.927</b>	<b>-14.246</b>	<b>-15.015</b>	<b>-13.862</b>
Rapporto tra PFN e EBITDA	2,8	1,9	3,5	19,7	11,0	10,6
DSCR (Debt Service Coverage ratio)	0,8	2,3	2,4	0,9	1,2	1,3

L'analisi degli indicatori prospettici sono tratti dal Budget 2023 redatto a seguito dell'emanazione del DI Aiuti bis e con un costo del gas naturale pari a 1.5 €/smc e del correlato Business Plan triennale 2024 -2026.

Si evidenzia un peggioramento della posizione finanziaria netta a causa del maggior fabbisogno di linee di credito per supportare il Gruppo stante i preventivati maggiori costi delle materie prime energetiche e dei più brevi tempi di pagamento dei fornitori delle stesse.

A seguito della contrazione del costo del gas naturale che si attesta attualmente in un intorno di 0.60 €/smc nonché dei risultati 2022 della società e delle altre società del Gruppo che sono migliori del pianificato, si prevede per gli esercizi futuri un incremento degli Ebitda rispetto a quelli pianificati grazie ai maggiori dividendi distribuiti alla controllante dalle società del Gruppo e un minor fabbisogni di cassa rispetto al pianificato.

Si evidenzia che nel Business Plan 2024 – 2026 è previsto lo scorporo da Cogeser S.p.A. del ramo d'azienda della distribuzione del gas che verrà conferito ad una Newco partecipata interamente dalla stessa Cogeser S.p.A. al fine di adeguare il gruppo a quanto previsto dall'unbundling societario.

Il rapporto PFN/EBITDA indica un sensibile deterioramento dall'esercizio 2024 a seguito del contrarsi dell'Ebitda come conseguenza della riorganizzazione societaria di cui sopra.

Relativamente al DSCR allo stato attuale si prefigura un suo posizionamento attorno alla parità dall'esercizio 2024 quando la società, in base alle previsioni, assumerà il ruolo di Holding. Come espresso in precedenza l'aspettativa è di un miglioramento dell'Ebitda e di minori fabbisogni finanziari grazie al contrarsi dei costi delle materie prime energetiche.

### Indicatori della crisi di impresa

Ad integrazione di quanto sopra si integrano le analisi precedentemente svolte con gli indici proposti dal documento emesso dal CNDCEC del 20/10/2019 in modo da confrontare le risultanze dei due modelli e valutarne la coerenza.

		31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022	Soglia
Patrimonio netto negativo		NO	NO	NO	NO	NO
DSCR		0,2	0,7	0,8	2,3	Maggiore di 1
Indice di sostenibilità degli oneri finanziari	<i>(Oneri finanziari/Valore della produzione)</i>	1,3%	1,5%	1,1%	1,4%	Minore di 2,6%
Indice di adeguatezza patrimoniale	<i>Patrimonio netto/(Debiti + ratei - risconti passivi)</i>	130,4%	118,2%	174,8%	115,8%	Maggiore di 6,7%
Indice di ritorno liquido dell'attivo	<i>(Utile + costi non monetari)/ Totale attivo</i>	5,7%	5,6%	7,4%	6,6%	Maggiore di 1,9%
Indice di liquidità	<i>Attivo circolante / Passività correnti</i>	85,3%	83,5%	87,8%	86,4%	Maggiore di 84,2%
Indice di indebitamento previdenziale e tributario	<i>(debiti tributari + debiti previdenziale)/totale attivo</i>	0,6%	0,3%	1,0%	1,2%	Minore di 6,5%

Ai fini prospettici, è stato adottato l'indicatore DSCR, calcolato con base annuale, ed applicato ai quattro esercizi successivi a quello al 31/12/2022.

	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2024	31/12/2025	31/12/2026	Soglia
DSCR	0,8	2,3	2,4	0,9	1,2	1,3	Maggiore di 1

Dall'analisi degli indicatori di crisi dell'impresa come proposti dal CNDCEC emerge che la società ha nell'aspetto finanziario il proprio punto di debolezza.

Il DSCR evidenzia infatti la necessità del ricorso al sistema creditizio a supporto degli investimenti della distribuzione del gas e della integrale distribuzione dei dividendi ai soci per la soddisfazione degli interessi pubblici dagli stessi perseguiti.

In particolare il DSCR prospettico evidenzia un progressivo posizionamento attorno alla parità negli esercizi dal 2024 quando la società assumerà il ruolo di Holding. Come espresso in precedenza l'aspettativa è un miglioramento dell'Ebitda e di minori fabbisogni finanziari grazie al contrarsi dei costi delle materie prime energetiche.

L'indice di liquidità conferma anch'esso una debolezza nell'aspetto finanziario della società, ove i debiti a breve non sono sempre coperti completamente dai crediti di analoga scadenza e comunque l'indicatore è sempre prossimo al valore di soglia.

### Indicatori della crisi di impresa ex D.lgs. 14 del 12/01/2019 s.m.i. (Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza)

A seguito dell'emanazione del D.lgs 83/2022 del 17/6/ 2022 "Modifiche al codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza di cui al decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, in attuazione della direttiva (UE) 2019/1023 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 giugno 2019, riguardante i quadri di ristrutturazione preventiva, l'esdebitazione e le interdizioni, e le misure volte ad aumentare l'efficacia delle procedure di ristrutturazione, insolvenza ed esdebitazione, e che modifica la direttiva (UE) 2017/1132 (direttiva sulla ristrutturazione e sull'insolvenza)." è stato integrato il testo dell'originario decreto legislativo meglio definendo alcune definizioni tra cui quelle all'art. 3 "Adeguatezza delle misure e degli assetti in funzione della rilevazione tempestiva della crisi di impresa" che statuisce:

"Comma 1. L'imprenditore individuale deve adottare misure idonee a rilevare tempestivamente lo stato di crisi e assumere senza indugio le iniziative necessarie a farvi fronte.

Comma 2. L'imprenditore collettivo deve adottare un assetto organizzativo adeguato ai sensi dell'articolo 2086 del codice civile, ai fini della tempestiva rilevazione dello stato di crisi e dell'assunzione di idonee iniziative.

Comma 3. Al fine di prevedere tempestivamente l'emersione della crisi d'impresa, le misure di cui al comma 1 e gli assetti di cui al comma 2 devono consentire di:

a) rilevare eventuali squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario, rapportati alle specifiche caratteristiche dell'impresa e dell'attività imprenditoriale svolta dal debitore;

b) verificare la sostenibilità dei debiti e le prospettive di continuità aziendale almeno per i dodici mesi successivi e rilevare i segnali di cui al comma 4 (si veda infra);

c) ricavare le informazioni necessarie a utilizzare la lista di controllo particolareggiata e a effettuare il test pratico per la verifica della ragionevole perseguibilità del risanamento di cui all'articolo 13, al comma 2."

Nella seguente tabella vengono riepilogati i segnali per la previsione di cui all'art 3 comma 3 e la loro applicazione alla società:

Riferimento normativo	Segnale	Presenza di segnali crisi
Art. 3 - comma 4	Esistenza di debiti per retribuzioni scaduti da almeno trenta giorni pari a oltre la metà dell'ammontare complessivo mensile delle retribuzioni;	No
Art. 3 - comma 4	Esistenza di debiti verso fornitori scaduti da almeno novanta giorni di ammontare superiore a quello dei debiti non scaduti;	No
Art. 3 - comma 4	Esistenza di esposizioni nei confronti delle banche e degli altri intermediari finanziari che siano scadute da più di sessanta giorni o che abbiano superato da almeno sessanta giorni il limite degli affidamenti ottenuti in qualunque forma purchè rappresentino complessivamente almeno il cinque per cento del totale delle esposizioni;	No
Art. 25 novies - comma 1	per l'Istituto nazionale della previdenza sociale, il ritardo di oltre novanta giorni nel versamento di contributi previdenziali di ammontare superiore: 1) per le imprese con lavoratori subordinati e parasubordinati, al 30 per cento di quelli dovuti nell'anno precedente e all'importo di euro 15.000;	No
Art. 25 novies - comma 1	per l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, l'esistenza di un debito per premi assicurativi scaduto da oltre novanta giorni e non versato superiore all'importo di euro 5.000	No
Art. 25 novies - comma 1	per l'Agenzia delle entrate, l'esistenza di un debito scaduto e non versato relativo all'imposta sul valore aggiunto, risultante dalla comunicazione dei dati delle liquidazioni periodiche di cui all'articolo 21-bis del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, di importo superiore a euro 5.000 e, comunque, non inferiore al 10 per cento dell'ammontare del volume d'affari risultante dalla dichiarazione relativa all'anno d'imposta precedente; la segnalazione è in ogni caso inviata se il debito è superiore all'importo di euro 20.000	No
Art. 25 novies - comma 1	per l'Agenzia delle entrate-Riscossione, l'esistenza di crediti affidati per la riscossione, autodichiarati o definitivamente accertati e scaduti da oltre novanta giorni, superiori, per le imprese individuali, all'importo di euro 100.000, per le società di persone, all'importo di euro 200.000 e, per le altre società, all'importo di euro 500.000.	No

### Indicatori di tipo qualitativo

A integrazione delle valutazioni contabili e finanziarie storiche e prospettiche precedentemente condotte si svolgono ora alcune valutazioni di tipo qualitativo volte a meglio inquadrare le potenziali criticità derivanti sia dal contesto ambientale in cui opera la società, sia dall'eventuale inadeguatezza dei processi di gestione della società.

### Rischi strategici e di contesto

#### 1. Difficoltà nell'approvvigionamento delle materie prime

Come conseguenza del contesto geopolitico e dell'incremento dei costi delle materie prime energetiche, la disponibilità di materiali e servizi da destinare agli investimenti ed alla gestione degli impianti relativi alla distribuzione del gas nel 2022 avevano subito un significativo incremento di prezzo oltre a ritardi nelle consegne con prevedibili possibili conseguenze operative sul servizio pubblico svolto.

In base alle informazioni disponibili tale rischio si è considerevolmente ridimensionato per l'esercizio 2023 ed il futuro più prossimo stante la contrazione dei costi dei vettori energetici e l'assestamento dei costi delle materie prime e dei mercati di produzione.

### Rischi finanziari

**2. Rischio liquidità – distribuzione del gas**

A seguito dell'incremento dei costi delle materie prime energetiche si era previsto nella relazione sul governo societario del 2022 un significativo rischio generato dalla possibile uscita dal mercato di parte dei venditori di gas naturale che operano sulle reti di Cogeser S.p.A. a seguito dei fabbisogni finanziari sia a supporto del Capitale Circolante che a copertura delle garanzie richieste per l'acquisto delle materie prime energetiche. Tale situazione di rischio si è concretizzata colpendo diversi operatori tra quelli operanti sulle reti di distribuzione di Cogeser S.p.A., tutti però rappresentativi di una marginale quota di mercato.

In base alle informazioni disponibili tale rischio si è considerevolmente ridimensionato per l'esercizio 2023 ed il futuro più prossimo stante la contrazione dei costi dei vettori energetici.

**3. Rischio liquidità - Gruppo**

Il Gruppo COGESER nel suo complesso ha subito e sta subendo ancora – anche se in misura più contenuta – gli effetti dell'accresciuto costo delle materie prime energetiche. Come conseguenza la controllata Cogeser Energia con la sua attività commerciale continuerà nel prossimo futuro a registrare un elevato livello sia dei costi che dei ricavi con il conseguente incremento del fabbisogno di risorse finanziarie a supporto del Capitale Circolante e di garanzie da prestare agli shipper.

Rispetto allo scorso esercizio, in base alle informazioni disponibili si ritiene che il livello di criticità dell'evento possa divenire da alto a medio.

a. Probabilità dell'accadimento: Elevato

b. Livello di criticità: Medio

c. Strategie aziendali

- Cogeser S.p.A. in qualità di capogruppo ha provveduto ad attivare ulteriori linee di credito con gli istituti di credito per permettere lo smobilizzo dei crediti propri e delle proprie controllate e bilanciare gli sfasamenti temporali tra incassi e pagamenti, nonché per essere pronta a fronteggiare eventuali fabbisogni finanziari imprevisti;
- Viene elaborato un piano finanziario di Gruppo mensile di medio periodo (12 mesi) ed un elaborato di cassa di breve periodo (mese corrente e due mesi successivi) per valutare eventuali esuberi o fabbisogni di cassa in base agli scadenziari di incasso e di pagamento;
- E' stato richiesto alla controllata Cogeser Energia di mantenere sotto stretto controllo gli incassi e le dilazioni concesse ai clienti.

**Rischi di Information Technology****4. Rischio all'integrità ed alla sicurezza dei dati**

In considerazione della situazione geopolitica si mantengono elevati i rischi di Cyber attacchi ai sistemi informativi del Gruppo.

a. Probabilità dell'accadimento: Basso

b. Livello di criticità: Alto

c. Strategie aziendali

- E' stato intrapreso un progetto di analisi e verifica dello stato dell'infrastruttura informatica e di progressiva adozione di opportuni tool informatici di controllo e protezione dei sistemi.
- E' stato cambiato il firewall di ingresso alle linee di sede ed attivata l'autenticazione a triplo fattore sulla VPN per accedere ai sistemi da remoto. Entro il primo semestre 2023 verrà attivato un EDR (antivirus di nuova generazione), un software SIEM utile per la raccolta dei log e la correlazione degli eventi con il supporto di un servizio SOC (security operation center) attivo 24/7 per il controllo e la supervisione di tutta l'infrastruttura.

**1.7. MONITORAGGIO PERIODICO**

L'azienda, in base agli indirizzi contenuti nel piano industriale, predispone annualmente - a circa tre mesi dalla chiusura dell'esercizio - il Forecast dell'esercizio in chiusura ed il Budget per l'esercizio successivo, oltre ad un Business plan dei tre esercizi successivi.

L'elaborato costituisce un documento unitario composto per ciascun esercizio dal conto economico e dallo stato patrimoniale oltre ad alcuni indici quantitativi, economici e finanziari.

Tale documento viene sottoposto per essere discusso ed approvato all'Organo Amministrativo e all'Organo di Controllo.

Il monitoraggio periodico dell'avanzamento delle attività aziendale avviene mediante la redazione di una apposita reportistica periodica che viene presentata nelle riunioni dell'Organo Amministrativo, durante le quali vengono discussi i principali eventualmente scostamenti rispetto al pianificato e definite le necessarie *remediation*.

In presenza di significative discontinuità ambientali o economiche, come è stata la pandemia da Covid 19 nell'esercizio 2020 e dell'attuale situazione geopolitica, vengono posti in essere sistemi di analisi e reportistica più stringenti e dettagliati (ad esempio: piano finanziario a 12 mesi trimestrale, pianificazione di cassa a tre mesi aggiornata su base mensile, stato degli incassi dei crediti, ...) volti a mantenere sotto controllo le variabili gestionali più significative o più sensibili, oltre ad elaborare dei *contingency plan* volti all'individuazione delle eventuali necessità straordinarie di tipo organizzativo, economico e finanziario da attuare. Questi programmi straordinari vengono sottoposti all'approvazione dell'Organo Amministrativo e dell'Organo di Controllo con i quali vengono poi monitorati anche gli stati di avanzamento periodici e le azioni necessarie.

Per le attività svolte e le analisi condotte nell'esercizio si rimanda ai verbali delle riunioni dell'Organo Amministrativo.

### **1.8. VALUTAZIONE DEI RISULTATI.**

Da quanto sopra esposto è necessario che la società – e più in generale il Gruppo - generi maggior volume di cassa, sia essa proveniente dalla attività caratteristica industriale che da quella di holding, e limiti il cash out determinato dagli investimenti considerato il livello di remunerazione garantito ai soci per la soddisfazione degli interessi pubblici dagli stessi perseguiti.

E' determinante mantenere strettamente monitorato l'aspetto finanziario della società (e del Gruppo), soprattutto nelle attuali condizioni di tensione geopolitica che influenzano in particolare il settore energetico, valutando attentamente gli investimenti da realizzare e le possibili nuove attività da intraprendere.

#### **Conclusioni.**

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che nel periodo futuro previsto vi siano tutti gli elementi per poter garantire la "Continuità aziendale" ed è pertanto attualmente da escludere qualsiasi rischio di crisi aziendale causato dalla gestione economica e finanziaria.

La Società, anche in qualità di Capogruppo dell'omonimo Gruppo societario, dovrà con ogni probabilità affrontare in futuro maggiori complessità finanziarie rispetto al passato determinate sia da condizioni di acquisto delle materie prime energetiche meno favorevoli, sia da un fatturato di gruppo significativamente accresciutosi senza il correlato aumento dei margini di vendita, sia da maggiori difficoltà di incasso dei crediti verso clienti, oltre che da cambiamenti significativi nei flussi di incasso e pagamento indotti dalla modulazione delle tariffe di distribuzione del gas e dei bonus sociali, anche se al momento non è atteso uno shock economico finanziario paragonabile a quello vissuto nell'esercizio 2022.

Con le informazioni al momento disponibili, si ritiene che le condizioni congiunturali previste per il prossimo futuro non possano essere tali da compromettere la capacità dell'azienda di proseguire ad operare in continuità.

## STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO.

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016 si evidenziano gli strumenti integrativi adottati:

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
Art. 6 c. 3 lett. a)	Regolamenti interni	<p>La Società ha adottato</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- regolamento per l'acquisto di beni, servizi e lavori;</li> <li>- regolamento acquisti in economia (allegato al Regolamento di cui al precedente)</li> <li>- regolamento per il conferimento degli incarichi di collaborazione e consulenza, il reclutamento e le progressioni del personale</li> <li>- in tema di tutela della proprietà industriale o intellettuale, la Società ha previsto nel MOG 231 una serie di procedure generali e specifiche atte a prevenire la commissione di delitti in materia di violazione del diritto d'autore</li> </ul>	
Art. 6 c. 3 lett. b)	Ufficio di controllo	<p>La Società ha:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- implementato procedure per il controllo della qualità dei processi ISO 9001/2015 e ISO 14000/2015 soggette a periodici assessment e controlli da parte di società di consulenza e di enti certificatori;</li> <li>- istituito un ufficio controllo di gestione</li> </ul>	La Società in considerazione delle dimensioni della struttura organizzativa e dell'attività svolta, non si è dotata di una struttura di internal audit.
Art. 6 c. 3 lett. c)	Codice di condotta	<p>La Società ha adottato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. 231/2001;</li> <li>- Codice Etico;</li> <li>- Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L. 190/2012;</li> </ul>	
Art. 6 c. 3 lett. d)	Programmi di responsabilità sociale	<p>La Società opera consapevolmente intersecando la propria responsabilità economica, tipica dell'impresa, con la responsabilità sociale ed ambientale verso i propri stakeholder.</p> <p>Annualmente redige un Bilancio Sociale nel quale vengono esposti i concreti programmi in ambito sociale ed ambientale realizzati.</p>	

Melzo, 20/4/2023  
L'amministratore Unico  
Paolo Sabbioni